

La redazione di Sullam si stringe nel dolore alle famiglie di Gilad, Naftali e Eyal, i tre ragazzi rapiti ed uccisi da Hamas. Riportiamo le parole di Renzo Gattegna, presidente dell'unione delle Comunità ebraiche italiane:

*“Le drammatiche notizie che ci arrivano da Israele lasciano senza parole. Davanti all'orrore, davanti alla tragedia che si è appena profilata, non possiamo che stringerci nella solidarietà ai familiari delle vittime e a tutta la popolazione israeliana. Oggi è un giorno di lutto per chiunque creda nei valori della pace e dell'umanità: un'umanità barbaramente offesa da un crimine che scuote le coscienze del mondo intero. In queste ore di profonda commozione l'auspicio è che i carnefici di Eyal, Gilad e Naftali siano al più presto assicurati alla giustizia e, in questa sede, pagare per le loro orribili colpe”.*



# LA MEMORIA È RICORDO

DI MARGHERITAMARIA COZZI

La Sinagoga di Napoli ha accolto il progetto ideato da Enza Nunziato di musiche scritte nei lager e arrangiate in jazz da Sergio Casale

Note di Memoria

Per Guido Sacerdoti

La memoria è ricordo. E il ricordo è un'immagine, è un odore o un oggetto, è un luogo che riporta indietro nel tempo, a momenti tristi e felici. Ma il ricordo resta ancor più impresso nella mente e nel cuore di ognuno di noi se si rivela sotto forma di una melodia, a maggior ragione se si è vissuta la realtà dei campi di concentramento o si è persi parenti o amici in questa terribile circostanza. Per questo è nato

il progetto de "Il Pentagramma della Memoria", raccolta di brani scritti nei lager nazisti da musicisti ebrei, ripresi e riadattati grazie al contributo di diversi artisti sanniti, tra cui Sergio Casale e Luca Aquino, per non

dimenticare di ricordare quanto è accaduto. Il cd è stato realizzato grazie al contributo di Enza Nunziato e Vito Renis, da sempre molto attenti e sensibili

al tema della Shoah e del Rotary club di Benevento. Per questo motivo e per la grande amicizia che lega Enza Nunziato con molti rappresentanti della Comunità Ebraica di Napoli, domenica 15 giugno all'interno della Sinagoga, una delle poche a sud di Roma, si è tenuto un concerto in ricordo di uno dei suoi figli più autorevoli, Guido Sacerdoti, e al tempo stesso è stato anche l'occasione per presentare

alcuni estratti del cd del Pentagramma della Memoria.

Guido Sacerdoti professionista stimato, artista e amante del jazz, intellettuale libero ed eclettico, è stato un amico di Benevento e del Rotary Club

sempre presente alle iniziative sulle tematiche della Shoah. Aveva con Enza Nunziato un rapporto speciale, in quanto avevano ritrovato comuni radici fa-



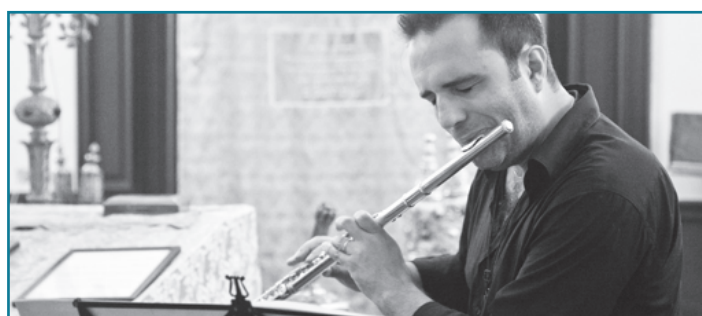
miliari di amicizia e di scelte dell'antifascismo militante. E insieme avevano percorso il viaggio dentro le note della Memoria, con la consapevolezza di aver realizzato un 'unicum' con la rilettura in jazz di quelle melodie che hanno avuto la forza di superare l'orrore e di aver rappresentato speranza di vita e di libertà nel buio dei lager. Il booklet presenta anche delle immagini suggestive ed eloquenti realizzate da Carlo Sacerdoti figlio di Guido.

In una atmosfera molto cordiale e carica di emozioni, i rappresentanti della Comunità ci hanno accolti e, come nelle migliori delle tradizioni ebraiche, dopo aver indossato la Kippah e un breve saluto, rispettando le regole religiose che prevedono la separazione tra uomini e donne durante l'orazione, il rabbino ha recitato delle preghiere in lingua ebraica dedicandole ai ragazzi rapiti in Israele.

Subito dopo questo momento di raccoglimento, Claudia Campagnano e Enza Nunziato hanno ringraziato quanti hanno avuto la sensibilità di permettere lo svolgimento dell'evento, dai rappresentanti della Comunità e in particolare del Presidente Pier Luigi Campagnano, di Miriam Rebhun e del vice presidente della Comunità, Sandro Temin. Un particolare ringraziamento è andato alla famiglia di Guido Sacerdoti, la moglie, professoressa Marcella Marmo, ai figli Carlo e Arianna.

Quindi l'Ensemble "Stella", composto da Carmine Ioanna, Sergio Casale e Sergio Fanelli hanno interpretato alcuni brani del cd, alternando momenti musicali alla lettura, da parte di Alessandra Renis, di poesie tra cui 'Se questo è un uomo' di Primo

Levi, 'La vita oltre il tempo' e 'Il colore dei miei occhi nei tuoi' di Enza Nunziato. Il pubblico presente in Sinagoga ha accolto con grande entusiasmo e consenso questo tributo così intimo e sentito, tanto da chiedere di ascoltare, a concerto concluso, anche altri brani tratti dal cd del Pentagramma della Memoria, prima di tornare ognuno alle proprie attività di sempre e di riprendere la strada di casa. Sicuramente tutti un po' più ricchi nell'animo e nel cuore.



# STORIA DI UN UN MATRIMONIO SICULO-CAMPANO

DI FAUSTA FINZI

Giuseppe è un giovane palermitano diplomato all'istituto nautico, che dalla pur astrusa lettura del filosofo Filone d'Alessandria, ha concepito un grande interesse, poi divenuto passione, per l'ebraismo. Ignora l'esistenza delle comunità ebraiche e perfino della cattedra di ebraico presso la locale università, ricoperta da una grande esperta di filosofia ebraica, Luciana Pepi, sposata, guarda caso ad un ebreo. Gli accade un giorno di rispondere ad una telefonata sul cellulare che la madre, uscendo, ha dimenticato a casa. La voce di una gentile signorina si scusa dell'errore: un fatto capitato tante volte a ciascuno di noi. Ma Giuseppe, incuriosito dalla bella voce giovanile, nei giorni successivi compone il numero ed intavola con Giusy, che abita a Castellammare di Stabia un dialogo telefonico. Dopo qualche settimana, lo spirito pratico di Giuseppe ha il sopravvento ed inizia una più economica ed amichevole corrispondenza epistolare. Argomento predominante la scoperta dell'ebraismo. Giusy non rifiuta l'amicizia che le lettere di Giuseppe le propongono, anzi, gli confida di essere anche lei alla ricerca di valori spirituali che l'educazione ricevuta non le ha offerto. Di lì a poco Giuseppe "molla gli ormeggi", sale sul piroscampo per Napoli, indi sulla circumvesuviana, diretto a Castellammare, a conoscere Gius. E' amore a prima vista, fanno progetti di vita comune e non appena egli trova un lavoro, si sposano civilmente. Devono spostarsi a Tivoli e prendono contatto con la vicina comunità di Roma,

dove poco dopo si trasferiscono. Detto fatto, presentano domanda di conversione ed al momento di scegliere nell'elenco che gli viene sottoposto l'insegnante, la guida che li seguirà, del tutto ignari della mia infanzia e giovinezza a Palermo, mi telefonano. Siamo tutti e tre sbalorditi e contenti che il caso ci abbia fatto incontrare e ci mettiamo all'opera. La volontà nello studio non manca, devo solo temperare qualche eccesso di zelo e rettificare nozioni apprese dal volgo romano che rasentano la superstizione. Sono nati intanto tre bambini: Filippo che come vuole la tradizione porta il nome del nonno, e poi Sara, infine Rivka. Concluso l'iter degli esami, degli interventi chirurgici, dei colloqui con il rabbinato, è il momento di pensare al matrimonio ebraico. Coinvolgo l'amica Daniela che oltre a condividere l'origine napoletana, possiede un grande talento artistico e ci allestisce con quattro bastoni ricoperti d'oro ed un tallet svolazzante in cima, che ricorda i dipinti di Chagall, un bellissimo baldacchino nuziale. La cerimonia si svolgerà nel salotto di casa mia, come da tradizione della mia famiglia e di quella di Daniela, il rinfresco è affidato al mio allievo Salvatore, nato a Bacoli, nonché chef de rang. Non essendo egli ancora ebreo, tutto si svolge nella mia cucina e con il mio intervento (solo simbolico). Alla cerimonia arrivano rav Piperno che li ha seguiti nel percorso ed uno stuolo di amici, vicini di casa, il cui affetto Giusy e Giuseppe si sono in breve tempo conquistati. Canti, balli, nonostante lo spazio ris-

tretto. tanta allegria ed anche commozione da parte mia, quando la sposa, che ho accompagnato sotto il baldacchino, mi consegna la sua ketubbà.

Presto sarà la volta dello chef Salvatore, che pur av-

endo scelto l'anima gemella un po' a nord del regno delle due Sicilie, merita gli onori della cronaca.

Alla prossima puntata!

## Notizie in pillole

L'attuale segretario della Comunità ebraica di Napoli avendo intenzione di lasciare Napoli per motivi di lavoro, ha comunicato che nel mese di dicembre p.v formalizzerà le sue dimissioni. Pertanto il Consiglio, vista la necessità di individuare una nuova persona che progressivamente assuma l'incarico Segretario della Comunità, ha formulato il relativo bando di ricerca. Il posto è riservato, come da statuto UCEI, ad un iscritto di una delle comunità ebraiche italiane. Le candidature dovranno pervenire alla segreteria della Comunità entro il 3 novembre 2014.

Per ricevere il bando completo potete inviare una mail a [napoliebraica@gmail.com](mailto:napoliebraica@gmail.com)

### Sostenere le attività della Comunità Ebraica di Napoli è facilissimo ed a costo zero!

Nella dichiarazione dei redditi scegli di donarci il tuo 5xmille inserendo il codice fiscale 80057350631 nella prima casella dell'apposito spazio. Per la Comunità ebraica di Napoli, le funzioni religiose saranno sospese dal 19 luglio al 5 settembre; mentre la segreteria sarà chiusa dal 1 al 26 agosto.

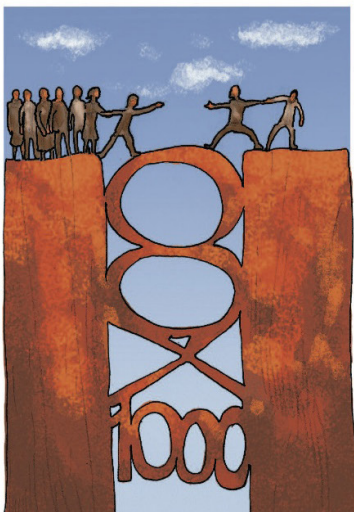


Unione delle Comunità  
Ebraiche Italiane

על שלשה דברים העולם עומד  
על התורה ועל העבודה ועל גמילות חסדים

Su tre cose poggia il mondo, sulla Torah, sul Lavoro e sulla Beneficenza (Pikei Avot 1;2)

# Campagna 8 e 5 per mille 2014



cara Amica, caro Amico,  
sei ancora in tempo per destinare la tua quota dell'8 per mille all'Unione delle Comunità Ebraiche italiane

#### Perché

- Perché l'ebraismo italiano ha radici bimillenarie, è parte integrante della storia italiana e rappresenta una garanzia di progresso e di libertà, di un futuro migliore per il nostro paese
- Perché per avere forza è necessario depositare tutte le dichiarazioni possibili: per ogni dichiarazione l'Ebraismo Italiano riceve un contributo di circa 70 euro senza nessun costo per te
- Perché a chi firma questo gesto semplice e importante non costa niente

#### Come?

- Chiedi consiglio al tuo commercialista, al CAF di zona o, se non sei tenuto a presentare la dichiarazione dei redditi, consegna l'apposita scheda di destinazione in una busta chiusa ad un ufficio postale
- Anche i figli maggiorenni a carico possono esprimere la loro scelta a costo zero

#### Quando?

- Hai tempo fino a settembre 2014; il termine di settembre è quello della spedizione della dichiarazione. Anche se hai già provveduto al pagamento dell'imposta sei ancora in tempo per fare la tua scelta!

*Scegli per l'Ebraismo Italiano, scegli per la tua Comunità  
Scegli per l'Unione delle Comunità Ebraiche Italiane*

# LA COMPAGNIA BOTWIN

Ultimo lavoro del collezionista Gianfranco Moscati e del giornalista Gustavo Ottolenghi, un libretto di 50 pagine dedicato alla compagnia Botwin ed ai volontari combattenti nella guerra civile spagnola.

La compagnia Botwin (che prendeva il nome da Naftali Botwin diciottenne ebreo polacco impiccato a Varsavia nel 1925 per aver ucciso Adrian Cechnowski, spia della polizia politica infiltratasi nel sindacato del quale lo stesso Botwin faceva parte), fu la prima unità militare combattente formata nel XX secolo, esclusivamente formata da ebrei, che combatté tra le fila delle brigate internazionali durante la guerra civile spagnola dal 1937 al 1938. Tra i suoi componenti ebrei da tutta Europa e dall'America, di cui oltre la metà cadde nelle battaglie più cruente; le loro gesta furono elogiate da parte del Comando Supremo delle Brigate Internazionali, nonché fonte di ispirazione sia per lo scrittore Ernest Heming-

way che, per il protagonista del romanzo "Per chi suona la campana", si ispirò alla figura del Irving Groff e alla sua azione sul ponte Guadalquivir, sia per i fotografi Robert Capa e Gerda Taro che ritrassero molte delle azioni della Compagnia.

I preziosi documenti riprodotti nel volume sono stati donati da Gianfranco Moscati all'Iperial War Museum di Londra. Il libro è in vendita ad un costo minimo di 15 euro, e può essere ordinato allo stesso Moscati. Il ricavato della vendita sarà devoluto in parti uguali come consuetudine ai bambini dell'ospedale pediatrico Alyn di Gerusalemme, ed alla scuola Gioco Immagine

e Parole di San Giovanni a Teduccio, quartiere disagiato di Napoli.

Per ricevere i contatti di Gianfranco Moscati o avere maggiori informazioni potete inviare una mail alla redazione di Sullam: [sullamnappoli@gmail.com](mailto:sullamnappoli@gmail.com)



**cruciani**

Via Luca Giordano, 17/b - 80127 Napoli  
Tel. 081.5789215

**professional chef**  
private chef & catering  
Italian food

**Giulia Gallichi Puntarello**  
054-6594394  
g.gallichihotmail.it

kosher



קרן היסוד KEREN HAYESOD  
APPELLO UNIFICATO PER ISRAELE

Come ogni anno a Shavuot, abbiamo onorato la memoria di coloro che non sono più con noi, e che hanno generosamente ricordato il Keren Hayesod-AUI nel proprio testamento o creato un fondo di dotazione a favore della nostra istituzione,

per far sì che lo Stato di Israele continui a crescere e prosperare come patria del popolo ebraico.

Loro nomi sono stati ricordati, insieme a quelli dei compianti Presidenti e Primi Ministri israeliani, nel corso di una speciale cerimonia con recitazione dell'Yizkor, che si è tenuta il 15 maggio 2013, tra le ore 10 e 11, presso la Grande Sinagoga di Gerusalemme.

A loro è inoltre riservato un posto d'onore nel sito web del Keren Hayesod.



יהי זכרם ברוך  
Sia benedetta la loro memoria



## Con Giulia

### Mousse al caffè



#### Ingredienti

- 3 tazzine di caffè (insomma, una moka da 3)
- 4 cucchiaini di zucchero
- 250 ml di panna da montare

#### Procedimento:

- 1- Facciamo il caffè – e questo non lo sto a spiegare -, zuccheriamolo e lasciamolo raffreddare in una tazza.
- 2- Nel frattempo, mettiamo in frigo il contenitore in cui intendiamo montare la panna e le fruste che useremo per montarla: in questo modo siamo sicuri che la panna monti meglio e più in fretta.
- 3- Quando il caffè è a temperatura ambiente versiamolo nel contenitore di cui sopra e uniamoci la panna liquida e montiamo con le fruste a velocità media per qualche minuto. La panna non si monterà del tutto ma dovrete ottenere una consistenza simile a una mousse un pò liquida.
- 4- Mettete il composto in freezer per un paio d'ore, ma con un accorgimento: ogni 15-20 minuti estraetelo dal freezer e mescolatelo con cura in modo da “spezzare” il ghiaccio che si sarà formato.
- 5- Servite dopo aver dato una bella mescolata finale.

#### Umore

#### L'ultimo pensiero

Moishe Abramovitz è ormai sul letto di morte, debolissimo, con gli occhi ormai chiusi, con un filo di voce chiede:

Itzhak figlio mio, sento.... il dolce profumo di.... quella torta di mele..... che solo tua mamma Rifka sa fare così bene.... Ti prego...dici a mamma..... che me ne dia un pezzettino....

A questo punto si sente la voce della moglie dalla cucina che grida: No! Non se ne parla nemmeno! E' per gli ospiti alla Shivà dopo il funerale !

#### Privacy

Ai sensi dell'art. 13 del nuovo codice sulla privacy (D.Lgs 196 del 30 giugno 2003), le e-mail informative e le newsletter possono essere inviate solo con il consenso del destinatario. La informiamo che il suo indirizzo si trova nel database della Comunità ebraica e che fino ad oggi le abbiamo inviato informazioni riguardanti le iniziative della Comunità e degli enti ebraici mediante il seguente indirizzo e-mail: sullamnapoli@gmail.com. Le informative hanno carattere periodico e sono comunicate individualmente ai singoli interessati anche se trattate con l'ausilio di spedizioni collettive. I dati non saranno ceduti, comunicati o diffusi a terzi, e i lettori potranno richiederne in qualsiasi momento la modifica o la cancellazione al Bollettino, scrivendo "cancellami" all'indirizzo sullamnapoli@gmail.com o telefonando allo 081 7643480. Una non risposta, invece, varrà come consenso al prosieguo della spedizione della nostra Newsletter. Questo numero di SULLAM è stato realizzato grazie al lavoro svolto da Claudia Campagnano, Roberto Modiano, Giulia Gallichi Puntarello e Simone Figalli, con la supervisione speciale di Deborah Curiel Coordinatrice e Direttrice responsabile del suddetto bollettino.